

COMUNICATO STAMPA – 22 novembre 2013

All’Ospedale Unico dell’Alto Vicentino

LA ‘CARTA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ IN OSPEDALE’

*‘Spes contra Spem’ e Azienda ULSS4 ‘Alto Vicentino’
insieme per creare ospedali a misura dei disabili*

Arriva per la prima volta in Veneto - dopo il lancio e l’adozione ufficiale da parte del Policlinico “Agostino Gemelli” di Roma - la **‘Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale’**, con l’obiettivo di riconoscere alle persone con disabilità il **pieno diritto alle cure ospedaliere** e rendere le strutture sanitarie adeguate alle loro esigenze fisiche, psicologiche e sensoriali.

Il documento, realizzato dalla **Onlus ‘Spes Contra Spem’** da anni impegnata sul fronte dell’assistenza ai disabili gravi, è stato presentato oggi nell’ambito di un convegno organizzato con il patrocinio della **Regione Veneto** e della **Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell’ULSS 4 “Alto Vicentino”**, a **Santorso** (Vicenza), presso il nuovo **Ospedale Unico dell’Alto Vicentino**.

Sono intervenuti, tra gli altri, l’Assessore alla Sanità della Regione Veneto **Luca Coletto**, il Direttore generale dell’Azienda ULSS 4 “Alto Vicentino” **Daniela Carraro**, il Presidente di ‘Spes Contra Spem’ **Luigi Vittorio Berliri** e il dirigente medico del Policlinico Gemelli dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma **Nicola Panocchia**. A moderare l’incontro **Franco Bomprezzi**, giornalista e presidente Ledha (Lega per i Diritti delle Persone con Disabilità).

In Italia le persone disabili si recano in ospedale il doppio delle volte rispetto a quelle senza disabilità, ma i nosocomi italiani, tranne iniziative isolate (come il progetto *D.A.M.A.*), **non prevedono percorsi di cura personalizzati**. Secondo i più recenti dati *Istat*, il 24,2% delle persone disabili effettua almeno un esame diagnostico contro l’11,3% dei non disabili. E il 46% delle persone disabili ha fatto una visita specialistica a fronte del 23% dei non disabili. La mancanza di percorsi di cura *ad hoc* rende più difficile diagnosticare le malattie, con gravi conseguenze sulla salute e sulla qualità della vita di queste persone, che in Italia rappresentano il 4,8% della popolazione (2 milioni e 600mila persone).

La ‘Carta’ - sottoscritta da numerose associazioni nazionali attive nel settore della disabilità (**Fish, Duchenne parent project, Sibilings, ABC-Bambini Cerebrolesi, Fantasia, Associazione Persone Down e Disabili Visivi**) - è **suddivisa in 14 articoli** (dedicati all’accesso in ospedale, agli standard delle cure, alla sicurezza e ai diritti come utenti dei servizi) e affronta la problematica del **diritto alle cure** con la consapevolezza dei maggiori bisogni di mediazione, empatia, privacy delle persone con disabilità. Distingue tra i concetti di **disabilità e malattia**, guarda alla necessità della

formazione del personale medico e infermieristico e alle esigenze dei disabili rispetto ai **macchinari da utilizzare nella diagnostica**.

Si basa sugli stessi diritti formulati nella **“Carta europea dei diritti del malato”** per sottolineare che **non esistono diritti speciali** per le persone con disabilità, ma che le loro limitazioni hanno bisogno di strumenti e percorsi adeguati per essere rimosse.

Lo sforzo della Carta dei Diritti delle Persone con Disabilità in Ospedale, nata dall’esperienza sul campo della Cooperativa sociale Spes Contra Spem e dal lavoro di un autorevole comitato scientifico, è quello di **ridurre le difficoltà di accesso alle cure per garantire il diritto alla salute** previsto dall’articolo 32 della Costituzione italiana e dall’art. 25 della Convenzione Onu sui disabili.

Spes Contra Spem è una cooperativa sociale di Roma nata nel 1991. Oggi gestisce quattro case famiglia nel comune di Roma e servizi territoriali di prossimità alle persone con disagio.

Ufficio Stampa Spes contra Spem

348 7358341

Carmela Cioffi 338 1090669

06 93938727

info@spescontraspem.it